



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 2 "Tutela dall'Inquinamento Atmosferico"
U.O. S2.1 Qualità dell'Aria
tel.091/7077856 - fax 091/77854
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Palermo, prot. n. 45772 del 08/10/2014 -Rif. nota prot. n. DVA-2014-0028372 del 05/09/2014

OGGETTO: Procedura di infrazione 2014/2147 per i superamenti dei valori limite del PM10 stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE –Sollecito riscontro nota DVA-2014-25956 del 05/08/2014.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

In risposta alla nota prot. n. DVA-2014-0028372 del 05/09/2014 sulla procedura di infrazione di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

La Comunità Europea ha contestato alla Regione Sicilia alcuni superamenti (sia giornalieri che annuali) dei limiti del PM10 nell'agglomerato urbano di Palermo e, più precisamente, nella postazione di rilevamento ubicata in via Evangelista Di Blasi (Palermo).

Preliminarmente, si ritiene necessario evidenziare come il trend dei superamenti nelle postazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria dal 2009 al 2013 ad oggi evidenzia un graduale e continuo miglioramento nelle concentrazioni, sia giornaliere che annue, di PM10, come può evincersi chiaramente dai report sintetici elaborati da ARPA Sicilia, pubblicati su http://94.87.144.124/index.php?option=com_content&view=article&id=35&Itemid=38 e che si allegano alla presente (files: *sintesi report 2009.pdf*, *sintesi report 2010.pdf*, *sintesi report 2011.pdf*, *sintesi report 2012.pdf*, *sintesi report 2013.pdf*).

Dalla disamina dei dati si può chiaramente osservare che nel corso degli anni dal 2009 al 2013 le postazioni in superamento sono gradualmente diminuite in numero, così come sono diminuiti il numero dei superamenti giornalieri e le medie annuali.

Tra il 2011 ed il 2012 si sono registrati superamenti solo nella postazione denominata Di Blasi (n.1908209); il dato 2013 è negativo anche per detta postazione.

Si ritiene tuttavia necessario evidenziare che la postazione di Blasi, da traffico, è attualmente posta sul viale della Regione Siciliana, in prossimità dell'incrocio con Via G.E. Di Blasi ed è influenzata da infelici scelte di configurazione del traffico locale; è infatti, fortemente influenzata dalle condizioni di deflusso del traffico in prossimità della manovra di svolta a destra sulla via Perpignano. Le condizioni di marcia dei veicoli direttamente interessati, ovvero influenzati dalla suddetta manovra conducono, sovente, alla formazione di code di accumulo che si propagano fino al limitare della stazione stessa. Ne consegue che la qualità e concentrazione degli inquinanti registrati in queste condizioni influenzi

le misure. Ciò è tanto più inammissibile quanto più si osserva che la stazione Di Blasi costituisce un caposaldo di controllo della qualità delle emissioni lineari generate lungo l'unico asse di attraversamento primario della città di Palermo, difficilmente suscettibile di interventi di limitazione del traffico se non in un'ottica di pianificazione che individui le più opportune politiche dei trasporti su scala regionale.

Per tale ragione, ARPA Sicilia ha proposto la rilocalizzazione della centralina stessa in un sito a circa 500 m di distanza dall'attuale, più idoneo e più rappresentativo della qualità dell'aria sull'asse viario in questione; le nuove coordinate sono state inserite nel Programma di Valutazione presentato ai sensi dell'art.5, 6° comma, del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, approvato dal Ministero con nota DVA/2014/12582 del 02/05/2014 e adottato con D.D.G. n.449 del 10/06/2014.

Per quanto concerne l'altra contestazione della Comunità Europea su sforamenti di PM₁₀ nella zona IT1914 (Aree Industriali), che nella precedente zonizzazione (D.A. n.94/GAB del 24/07/2008) era frazionata in più zone in cui il contributo industriale all'inquinamento era prevalente rispetto ad altri macrosettori, si evidenzia, nel periodo in esame, (2009 – 2013) il permanere di superamenti nelle postazioni di:

- Niscemi (1908512);
- Augusta (1908901);
- Bixio (1908965);
- Specchi (1908966);
- Teracati (1908967);
- Porto Empedocle (sino al 2012).

Si ritiene opportuno sottolineare che le stazioni di Porto Empedocle e Teracati, insieme ad altre, già dal 2009, col rapporto *"Contesti locali anomali relativi alle stazioni di monitoraggio"*, allegato al documento *"razionalizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria in Sicilia"*, a suo tempo inviato anche a Codesto Ministero, erano state segnalate come non idonee in quanto non rispettanti i criteri di micro-posizionamento all'epoca previsti dal decreto legislativo n.351/1999 e riportati nel vigente decreto legislativo n.155/2010.

Si tratta di postazioni gestite da Soggetti Pubblici diversi da ARPA Sicilia che hanno ritenuto di mantenerle in funzione pur in presenza delle evidenze sopra riportate.

In ogni caso, la postazione di Porto Empedocle, nel contesto della nuova rete di monitoraggio approvata da Codesto Ministero verrà rilocalizzata ed assumerà un significato diverso (fondo urbano), anche alla luce della chiusura della Cimiteria che a suo tempo ne giustificava la presenza.

Per quanto attiene alle postazioni denominate Specchi e Teracati, entrambe urbane da traffico allocate nel tessuto urbano di Siracusa, la Provincia, attuale Gestore delle stesse, nel *"Rapporto annuale 2013 sulla qualità dell'aria nel Comune di Siracusa"* afferma che:

"L'analisi dei valori medi degli ultimi tre anni mostra un trend in discesa per le stazioni "Teracati" e "Specchi". In particolare, la stazione Teracati ha rilevato un numero di superamenti decisamente inferiore a quello degli anni precedenti e la motivazione è da attribuire alla sostituzione della strumentazione effettuata nel 2010, a seguito di una campagna effettuata dalla Struttura ARPA di Siracusa per la verifica dei dati di PM₁₀". A tale riguardo è necessario sottolineare che la strumentazione preesistente era particolarmente vetusta e non a norma.

Nel territorio urbano di Siracusa permangono superamenti, sia giornalieri che della media annuale, solo per la postazione denominata Bixio, anch'essa urbana da traffico, che è posizionata ad angolo tra Via Bixio e Via Malta; quest'ultima via costituisce l'unica arteria che consente l'accesso al ponte che collega la parte di Siracusa posta sulla terraferma all'isola di Ortigia.

La postazione di Augusta non presenta più superamenti dal 2012.

Permangono sino al 2013 superamenti di PM₁₀ nella postazione di Niscemi – Centro storico (Via Gori), postazione urbana da traffico, caratterizzata da una polverosità diffusa la cui componente legata al risollevarimento sembra assumere particolare rilevanza. Recentemente sono stati effettuati lavori di rifacimento della sede stradale; i primi dati del 2014 mostrano un sensibile miglioramento rispetto al trend degli anni precedenti.

ARPA Sicilia sta definendo, gli ultimi dettagli per l'avvio della gara per la realizzazione del *Programma di Valutazione per l'aggiornamento e l'adeguamento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente* ai sensi del D.Lgs. 155/2010. Sono in corso, inoltre, le stipule dei Protocolli di intesa tra ARPA e gli attuali Gestori delle Centraline di Monitoraggio esistenti, dislocate nel territorio della Regione Siciliana per l'attuazione del *Programma*. L'adeguamento dei criteri di monitoraggio alle disposizioni di legge esistenti nonché le nuove centraline da realizzare, permetteranno una corretta valutazione delle concentrazioni in aria di polveri sottili, ai fini della valutazione degli scenari relativi al PM₁₀ derivante da attività antropica o da particolari condizioni meteo-climatiche e/o orografiche (sabbie desertiche, aerosol marino, emissioni di polveri vulcaniche, etc). Da un recente studio dell'ISPRA si evidenzia un contributo naturale di polveri sottili particolarmente consistente soprattutto nella Sicilia sudorientale.

Questo Dipartimento già a partire dal 2007 aveva promosso dei tavoli tecnici di settore con i Comuni più rappresentativi, chiedendo ai Sindaci e agli Assessorati competenti, l'attivazione di misure ai fini della minimizzazione degli effetti del particolato sulla popolazione residente nelle aree urbane con particolare riguardo alla gestione del traffico auto veicolare in ambiente urbano.

A tal fine, verranno utilizzare anche le risorse rese disponibili dal MATTM per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del trasporto pubblico locale, ripartendo tali risorse (vedasi nota prot. n. 34767 del 24/07/2014) per l'acquisto di mezzi pubblici ecocompatibili negli agglomerati urbani di Palermo, Catania e Messina, città dove maggiormente si sono verificati superamenti anche per il PM₁₀.

La strategia operativa adottata prevede una serie di misure che i Comuni dovranno utilizzare e che agiscono in particolare sulle sorgenti di emissioni diffuse da traffico, del tipo:

- introduzione di *Veicoli a Emissioni Zero* per veicoli privati e per veicoli adibiti a trasporto pubblico mediante misure di incentivazione all'acquisto di veicoli privati e sostituzione di parte dei veicoli utilizzati per il trasporto pubblico. Tali azioni devono essere accompagnate da interventi volti a favorire la diffusione dei sistemi di ricarica dei veicoli;
- introduzione di *Veicoli a Emissioni Quasi Zero* (veicoli ibridi, metano/idrogeno, celle a combustibile) per veicoli privati e per veicoli adibiti a trasporto pubblico. Anche in questo caso vanno previsti incentivi all'acquisto di veicoli ecologici e/o la sostituzione, almeno parziale, delle flotte obsolete utilizzate per il trasporto pubblico. Tali azioni devono essere accompagnate da interventi volti a favorire la diffusione dei sistemi di distribuzione di carburanti alternativi;
- riduzione delle percorrenze urbane grazie a provvedimenti di regolazione del traffico su base comunale per veicoli privati e/o destinati al trasporto delle merci. I piani comunali sulla mobilità dovranno includere interventi per la riduzione del traffico urbano per contrastare, a breve termine, i livelli di inquinamento atmosferico;
- riduzione delle percorrenze extraurbane dei veicoli privati grazie a provvedimenti di potenziamento del trasporto pubblico tra centri urbani e periferie/piccoli comuni, nell'ambito dei piani del traffico per la viabilità extraurbana.

Le sopra elencate misure vanno inoltre integrate e potenziate con specifici interventi previsti a livello locale per affrontare alcuni casi particolari e risolvere criticità specifiche (*hot-spot*).

L'insieme delle misure sopra sinteticamente elencate rappresenta uno schema integrato e globale di interventi da attuare a livello locale da parte dei Comuni, seguendo gli atti di pianificazione e di coordinamento della Regione, al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti.

Questo Dipartimento ha già richiesto le considerevoli risorse necessarie per l'attuazione degli interventi indicati in tabella, destinate principalmente ai Comuni più densamente abitati (e comunque quelli con popolazione > 50.000 abitanti), nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020. Gli interventi sopra indicati, ed altre iniziative di settore, sono sinteticamente esposti nella tabella seguente:

**Fondo per lo sviluppo e la coesione
Periodo di programmazione 2014/2020**

	Descrizione	Risorse economiche necessarie nel periodo
Misura 1	Post-trattamento dei gas di scarico ed impiego di carburanti alternativi nelle flotte di autobus e nei veicoli circolanti per la riduzione delle emissioni in atmosfera	€ 10.000.000
Misura 2	Rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale con veicoli a ridotte emissioni inquinanti	€ 210.000.000
Misura 3	Potenziamento della mobilità ciclistica ed elettrica e infrastrutture verdi	€ 10.500.000
Misura 4	Interventi strategici per la mobilità sostenibile delle persone e l'intermodalità e lo sviluppo dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile	€ 210.000.000
Misura 5	Sviluppo dei sistemi integrati di monitoraggio del traffico per una mobilità sostenibile	€ 7.000.000
Misura 6	uso razionale dell'energia negli edifici pubblici e privati, nei processi produttivi, anche attraverso l'incentivazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili	€ 210.000.000
Misura 7	Interventi per la gestione e la messa in qualità della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria; Strumenti di gestione avanzata della qualità dell'aria: inventario regionale delle emissioni in atmosfera, sistema modellistico integrato, bilanci ambientali, informazione al pubblico ecc. Personale specialistico.	€ 10.500.000
	TOTALE:	€ 657.500.000

Questo Dipartimento rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito, impegnandosi ad informare questo Ministero sulle future iniziative da intraprendere.

F.T.O

Il Dirigente Generale
(Dott. Gaetano Gullo)